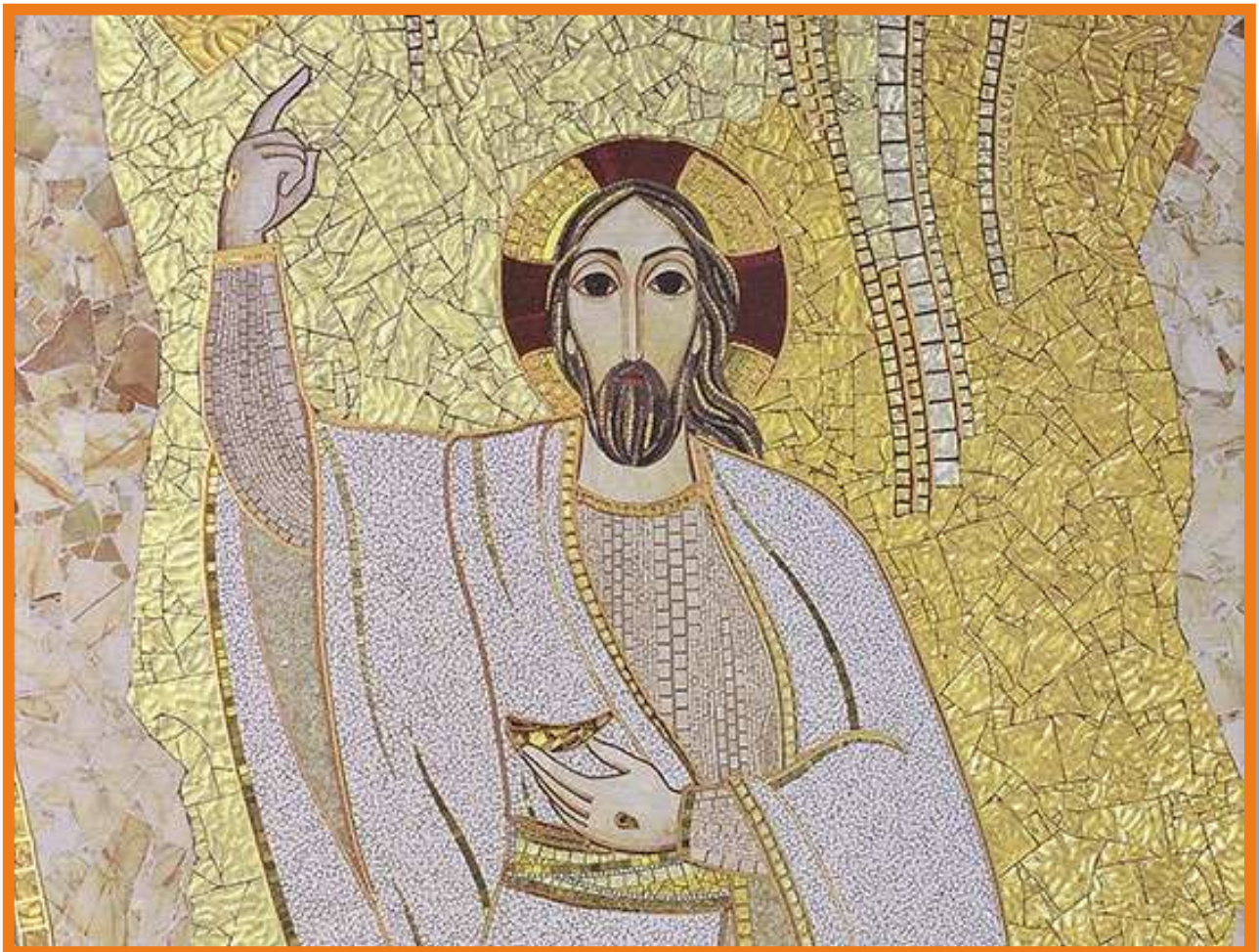




CHIESA DEL
CARMINE

Veglia Pasquale nella Notte Santa

Easter Vigil



SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA O "LUCERNARIO"

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

PRECONIO PASQUALE

Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza.

Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce.

Gioisca la Chiesa, madre nostra, irradiata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito.

Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano.

Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo. Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza.

Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: «Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio».

Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo. Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il Maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale. Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito Santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi.

Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve. Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più assai della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne. Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato.

Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo. Questa notte, dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo. Lo

svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni.

Come ai Magi la stella, a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto, che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama. E come l'onda fuggente del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste c'introduca nel giorno del Signore risorto. A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

La creazione Gn 1, 1-2, 3a

Lettura del libro della Genesi.

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo».

Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

A reading from the book of Genesis

In the beginning, when God created the heavens and the earth, the earth was a formless wasteland, and darkness covered the abyss, while a mighty wind swept over the waters. Then God said, "Let there be light," and there was light. God saw how good the light was. God then separated the light from the darkness. God called the light "day," and the darkness he called "night." Thus evening came, and morning followed—the first day. Then God said, "Let there be a dome in the middle of the waters, to separate one body of water from the other." And so it happened: God made the dome, and it separated the water above the dome from the water below it. God called the dome "the sky." Evening came, and morning followed—the second day. Then God said, "Let the water under the sky be gathered into a single basin, so that the dry land may appear." And so it happened: the water under the sky was gathered into its basin, and the dry land appeared. God called the dry land "the earth," and the basin of the water he called "the sea." God saw how good it was. Then God said, "Let the earth bring forth vegetation: every kind of plant that bears seed and every kind of fruit tree on earth that bears fruit with its seed in it." And so it happened: the earth brought forth every kind of plant that bears seed and every kind of fruit tree on earth that bears fruit

with its seed in it. God saw how good it was. Evening came, and morning followed—the third day. Then God said: "Let there be lights in the dome of the sky, to separate day from night. Let them mark the fixed times, the days and the years, and serve as luminaries in the dome of the sky, to shed light upon the earth." And so it happened: God made the two great lights, the greater one to govern the day, and the lesser one to govern the night; and he made the stars. God set them in the dome of the sky, to shed light upon the earth, to govern the day and the night, and to separate the light from the darkness. God saw how good it was. Evening came, and morning followed—the fourth day. Then God said, "Let the water teem with an abundance of living creatures, and on the earth let birds fly beneath the dome of the sky." And so it happened: God created the great sea monsters and all kinds of swimming creatures with which the water teems, and all kinds of winged birds. God saw how good it was, and God blessed them, saying, "Be fertile, multiply, and fill the water of the seas; and let the birds multiply on the earth." Evening came, and morning followed—the fifth day. Then God said, "Let the earth bring forth all kinds of living creatures: cattle, creeping things, and wild animals of all kinds." And so it happened: God made all kinds of wild animals, all kinds of cattle, and all kinds of creeping things of the earth. God saw how good it was. Then God said: "Let us make man in our image, after our likeness. Let them have dominion over the fish of the sea, the birds of the air, and the cattle, and over all the wild animals and all the creatures that crawl on the ground." God created man in his image; in the image of God he created him; male and female he created them. God blessed them, saying: "Be fertile and multiply; fill the earth and subdue it. Have dominion over the fish of the sea, the birds of the air, and all the living things that move on the earth." God also said: "See, I give you every seed-bearing plant all over the earth and every tree that has seed-bearing fruit on it to be your food; and to all the animals of the land, all the birds of the air, and all the living creatures that crawl on the ground, I give all the green plants for food." And so it happened. God looked at everything he had made, and he found it very good. Evening came, and morning followed—the sixth day. Thus the heavens and the earth and all their array were completed. Since on the seventh day God was finished with the work he had been doing, he rested on the seventh day from all the work he had undertaken. God blessed the seventh day and made it holy, because on it he rested from all the work he had done in creation.

This is the word of the Lord

Thanks be to God

SALMELLO

Sal 88 (89), 12. 2

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,

Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

Canterò senza fine le tue grazie,

con la mia bocca annunzierò

la tua fedeltà nei secoli.

Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempi che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

SECONDA LETTURA

Il sacrificio di Abramo Gn 22, 1-19

Letture del libro della Genesi.

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?».

Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMELLO

Sal 49 (50), 14. 1

Offri a Dio un sacrificio di lode e

sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra:

sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

TERZA LETTURA

L'agnello pasquale Es 12, 1-11

Lettura del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

A reading from the book of Exodus

The LORD said to Moses and Aaron in the land of Egypt: This month will stand at the head of your calendar; you will reckon it the first month of the year. Tell the whole community of Israel: On the tenth of this month every family must procure for itself a lamb, one piece for each household. If a household is too small for a lamb, it along with its nearest neighbor will procure one, and apportion the lamb's cost in proportion to the number of persons, according to what each household consumes. Your lamb must be a year-old male and without blemish. You may take it from either the sheep or the goats. You will keep it until the fourteenth day of this month, and then, with the whole community of Israel assembled, it will be slaughtered during the evening twilight. They will take some of its blood and apply it to the two doorposts and the lintel of the houses in which they eat it. They will consume its meat that same night, eating it roasted with unleavened bread and bitter herbs. Do not eat any of it raw or even boiled in water, but roasted, with its head and shanks and inner organs. You must not keep any of it beyond the morning; whatever is left over in the morning must be burned up. This is how you are to eat it: with your loins girt, sandals on your feet and your staff in hand, you will eat it in a hurry. It is the LORD's Passover.

This is the word of the Lord

Thanks be to God

CANTICO

Dn 3, 52. 54. 57. 77. 85

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Amen.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Amen.**

Benedetto sei tu nel trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Amen.**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. **Amen.**

Benedite, sorgenti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. **Amen.**

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. **Amen.**

Benediciamo il Padre, e il Figlio, e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. **Amen.**

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

QUARTA LETTURA

Il "passaggio" pasquale Es 13, 18b - 14, 8

Letture del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Alla quinta generazione, gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare

giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!”. Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTICO

Es 15, 1-3. 18. 19c-21

Allora Mosè e gli Israeliti
cantarono questo canto al Signore e dissero:

**«Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.**

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.
**È il mio Dio: lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!**

Dio è prode in guerra:
si chiama “Signore”!
**Il Signore regna
in eterno e per sempre!».**

Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne coi loro timpani formando cori di danze. Maria fece loro cantare il ritornello:

**«Cantate al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato».
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.**

ORAZIONE

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

QUINTA LETTURA

“Voi tutti assetati, venite all’acqua” Is 54, 17c – 55, 11

Lettura del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio: Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore. O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

A reading from the book of the Prophet Isaiah

This is the lot of the servants of the LORD, their vindication from me - oracle of the LORD. All you who are thirsty, come to the water! You who have no money, come, buy grain and eat; Come, buy grain without money, wine and milk without cost! Why spend your money for what is not bread; your wages for what does not satisfy? Only listen to me, and you shall eat well, you shall delight in rich fare. Pay attention and come to me; listen, that you may have life. I will make with you an everlasting covenant, the steadfast loyalty promised to David. As I made him a witness to peoples, a leader and commander of peoples, So shall you summon a nation you knew not, and a nation that knew you not shall run to you, Because of the LORD, your God, the Holy One of Israel, who has glorified you. Seek the LORD while he may be found, call upon him while he is near. Let the wicked forsake their way, and sinners their thoughts; Let them turn to the LORD to find mercy; to our God, who is generous in forgiving. For my thoughts are not your thoughts, nor are your ways my ways—oracle of the LORD. For as the heavens are higher than the earth, so are my ways higher than your ways, my thoughts higher than your thoughts. Yet just as from the heavens the rain and snow come down And do not return there till they have watered the earth, making it fertile and fruitful, Giving seed to the one who sows and bread to the one who eats, So shall my word be that goes forth from my mouth; It shall not return to me empty, but shall do what pleases me, achieving the end for which I sent it.

This is the word of the Lord
Thanks be to God

SALMELLO

Sal 71 (72), 18-19a. 1-6

Benedetto il Signore, Dio di Israele: Egli solo compie prodigi.

Benedetto il suo nome glorioso per sempre.

Dio, da' al re il tuo giudizio, al figlio del re la tua giustizia;

egli scenderà come pioggia sull'erba, come acqua che irrorà la terra.

Benedetto il suo nome glorioso per sempre.

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi si compiono; ravviva nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio del bene poiché, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non si accresce. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SESTA LETTURA

Invito al fonte Is 1, 16-19

Letture del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio: Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. «Su, venite e discutiamo - dice il Signore -. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO

Sal 41 (42), 2

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia a te, Signore!

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

Cristo Signore è risorto.

Rendiamo grazie a Dio

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio della creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen

LETTURA

At 2, 22-28

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

Dice infatti Davide a suo riguardo:

Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza,

perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

A reading from the book of the Acts of the Apostles

You who are Israelites, hear these words. Jesus the Nazorean was a man commended to you by God with mighty deeds, wonders, and signs, which God worked through him in your midst, as you yourselves know. This man, delivered up by the set plan and foreknowledge of God, you killed, using lawless men to crucify him.

But God raised him up, releasing him from the throes of death, because it was impossible for him to be held by it. For David says of him: 'I saw the Lord ever before me, with him at my right hand I shall not be disturbed. Therefore my heart has been glad and my tongue has exulted; my flesh, too, will dwell in hope, because you will not abandon my soul to the netherworld, nor will you suffer your holy one to see corruption. You have made known to me the paths of life; you will fill me with joy in your presence.'

This is the word of the Lord.
Thanks be to God

SALMO RESPONSORIALE

Sal 117 (118)

Venite al Signore con canti di gioia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

EPISTOLA

Rm 1, 1-7

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza

della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo -, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Sal 77 (78), 65

Alleluia, Alleluia.

È risorto, come da un sonno,
come un forte inebriato.

Alleluia.

VANGELO

Mt 28, 1-7

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Gloria te, Signore

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete".

Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo

Segue l'omelia

LITURGIA BATTESIMALE

BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

il sacerdote benedice l'acqua con la seguente:

Fratelli, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Egli ci rinnovi interiormente e ci conceda di essere sempre fedeli allo Spirito che ci è stato donato.

Dopo una breve pausa di preghiera in silenzio, prosegue mani giunte:

Dio di bontà e di misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della creazione e la grazia ancora più mirabile della salvezza.

Dègnati di benedire quest'acqua, creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

In questo tuo dono riveli molti segni della tua benevolenza. Passando per le acque del Mar Rosso, Israele ha raggiunto la libertà promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno offerto agli uomini l'annuncio della nuova alleanza; infine, nell'acqua del fiume Giordano, santificata da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita.

Nel segno di quest'acqua benedetta, ravviva, o Padre, il ricordo del nostro battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a Satana

Rinunzio.

E a tutte le sue opere?

Rinunzio.

E a tutte le sue seduzioni?

Rinunzio.

Credete in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre.

Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Amen.

PRAYERS OF THE FAITHFUL

Cel. With exultation and joy we proclaim that Christ is Risen, and that through him we can now offer our prayers to the Father.

Lord, graciously hear us!

For the Holy Catholic Church throughout the world, that she may grow this night in the Risen Life of Christ, we pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

That the Risen Lord may illumine the minds of government leaders to enable them to protect the right to life of every human being, we pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

For all who have being baptized and received into the Church this night, that they may grow in holiness, we pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

That the light of the Risen Christ may shine upon the sick, especially those afflicted by the Corona Virus, the poor, the afflicted, the hungry, the homeless, and the unborn, we pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

That the Risen Christ may bring peace and harmony in the countries hit by war, terrorism and violence. We pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

For all who have died, that Christ, who conquered death, may welcome them to the eternal feast of life and light, we pray to the Lord.

Lord, graciously hear us!

Cel. Father, you have already granted us more than we can ask for in the Resurrection of Christ. As you answer our prayers, make us ever more faithful to him, who is Lord forever and ever.

Amen.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli le nostre preghiere, o Dio che illumini questa santissima notte con la gloria del Salvatore risorto: conserva nei nuovi membri della tua famiglia lo spirito di figli che hai loro donato e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possano servirti con animo puro. Per Cristo nostro Signore.

Amen

LITURGIA EUCARISTICA

Non si dice il Credo

SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA VI

PREFAZIO

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

In alto i nostri cuori

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

E' cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e

risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

Santo, Santo, Santo...

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

CC Egli che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome il suo corpo e il suo sangue, che la potenza dello Spirito Santo rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede a loro dicendo:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:
**OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.**

CP Mistero della fede.

**Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

CC Il mistero che celebriamo, o Padre, è obbedienza al comando di Cristo. Manda tra noi in questa azione sacrificale colui che l'ha istituita perché il rito che noi compiamo con fede abbia il dono della presenza del Figlio tuo nell'arcana sublimità del tuo sacramento. E a noi, che in verità partecipiamo al sacrificio perennemente offerto nel santuario celeste, concedi di attingere la viva e misteriosa realtà del corpo e del sangue del Signore.

IC Degnati, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale; uniti alla beata Vergine Maria madre di Dio, a sant'Ambrogio e a tutti i santi, insieme col papa nostro **N.**, e col vescovo nostro **N.**, noi te lo offriamo con cuore umile e grato per la tua santa Chiesa diffusa su tutta la terra; per questi tuoi figli che oggi hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito puri da ogni peccato; te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati, per questo tuo popolo che in te ha trovato misericordia e per i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno.

Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti perché tu li possa tutti ritrovare nella comunione di Cristo Signore nostro.

CP o CC

Con lui e con lo Spirito Santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

Amen

RITI DI COMUNIONE

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Morivo con te sulla croce,
oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno,
Cristo, mio salvatore.
Alleluia, alleluia.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea,
invitando alla recita/canto del **Padre nostro**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace e la comunione del Signore siano sempre con voi.

E con il tuo spirito

Beati gli invitati alla cena del Signore...

Canto di comunione

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di essere sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.

Amen

Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Amen

Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre

Amen

Andiamo in pace

Nel nome di Cristo